

L'ALLERTA DEI SINDACATI CGIL, CISL E UIL



Il giardino della casa per anziani Altavita Ira

## Configliachi e Ira ipotesi di fusione «Subito chiarezza»

I cda delle Ipab che gestiscono le case di riposo verrebbero uniti. Le sigle confederali scrivono al primo cittadino Giordani «Siamo molto preoccupati»

Si va verso un unico consiglio di amministrazione per le due Ipab che ci sono in città, ossia per il Configliachi e per Altavita Ira? Ad avanzare questa ipotesi sono tre sindacalisti della Cgil, Cisl ed Uil, rispettivamente Alfredo Sbu-

cafratta, Andrea Ricci e Stefano Tognazzo che l'altro ieri hanno incontrato, per discutere e tentare di risolvere alcuni problemi, il direttore del Configliachi Alessandro Turri. I tre segretari di categoria, subito dopo la fine dell'incontro, hanno scritto un comunicato con il quale chiedono al sindaco e presidente della provincia Sergio Giordani chiarimenti su questa possibilità che andrebbe a rivoluzionare il mondo politi-

co-amministrativo dell'assistenza agli anziani in città per quanto riguarda le case di riposo. «Noi di Cgil, Cisl e Uil chiediamo al primo cittadino tutti i chiarimenti possibili sulle voci che stanno circolando a proposito della fusione in vista tra i cda di Altavita Ira e del Configliachi», si legge nel documento. «I dipendenti dei due enti (200 all'istituto di Chiesanuova e 380 in quello di piazza Mazzini - via Beato Pellegrino ndr) sono molto preoccupati. Chiediamo un incontro urgente ai due Cda prima dell'8 aprile quando è già fissato un incontro tra Giordani e gli amministratori dei due enti». Ma cosa dicono i due presidenti dell'eventuale fusione? Fabio Amato (Configliachi): «Una volta risanato il nostro bilancio personalmente non sarei contrario all'eventuale fusione con la finalità di economizzare l'intera gestione delle due Ipab. Di più non posso e non voglio dire. Sarà Sergio Giordani a fare chiarezza lunedì prossimo sulle eventuali novità». Stefano Bellon (Altavita Ira): «Sarò sempre a favore delle eventuali scelte politico-amministrative che sono finalizzate a migliorare il benessere degli anziani all'interno delle case di riposo». —

F.PAD.

# Ira e Configliachi pronti alla fusione, protestano i sindacati

## L'OPERAZIONE

**PADOVA** Si lavora alla fusione tra l'Ira e il Configliachi. Un'operazione che preoccupa i sindacati. «Negli ultimi giorni, diversi iscritti ai nostri sindacati ci hanno riferito che il prossimo 8 aprile ci sarà un incontro tra i Cda delle Ipab Altavita Ira e Configliachi con il presidente della Provincia di Padova. Sempre in modo informale, siamo venuti a sapere che tema dell'incontro sarà l'ipotesi di avviamento di un processo di possibile fusione tra i due enti da realizzarsi nel prossimo futuro – hanno denunciato ieri Alfredo Sbucafratta della Fp Cgil Padova, Andrea Ricci della Cisl Fp Padova e Rovigo e Stefano Tognazzo della Uil Fpl Padova - Ebbene: in merito a tutto ciò, abbiamo inviato una richiesta urgente ai Cda delle due Ipab padovane per organizzare al più presto, prima dell'8 aprile ben inteso, un incontro con le nostre organizzazioni sindacali. E ci

**«SIAMO PREOCCUPATI  
ABBIAMO CHIESTO  
AI CDA DELLE DUE IPAB  
DI ORGANIZZARE  
UN INCONTRO  
VOGLIAMO CHIARIMENTI»**



**IRA ALTAVITA Il polo di via Beato Pellegrino**

aspettiamo una risposta positiva». «È necessario – hanno aggiunto i tre sindacalisti – che i due Cda ci forniscano tutti i chiarimenti ufficiali riguardo a queste voci e soprattutto ci confermino se siano vere o meno. E non solo: ci interessa anche molto sapere quali siano le volontà dei due enti rispetto alla gestione delle strutture e, in particolare, del personale dipendente che vi lavora all'interno. Personale che, come è comprensibile, sta vivendo con una certa apprensione la situazione che si sta creando». «Per questo motivo – hanno concluso Sbucafratta, Ricci e Tognazzo – auspichiamo una convocazione celere di questo incontro in modo da chiarire tutti i dubbi su quanto sta avvenendo e poter così fornire informazioni ufficiali al personale interessato delle due Ipab in merito al proprio futuro». «Sulla questione non c'è nulla di ufficiale – ha messo ieri le mani avanti il presidente del Configliachi Fabio Amato – L'unica cosa che posso dire è che per lunedì prossimo è in programma una riunione in cui Sergio Giordani dovrà fare delle comunicazioni». Di più il presidente non dice.

I bene informati, però, spiegano che un paio di mesi fa alle due Ipab è arrivata una lettera dalla Regione in cui si mette nero su bianco la necessità di mettere in atto delle economie di scala per la gestione dei servizi dedicati agli anziani. Economie di scala che si possono realizzare accorpando, appunto i due enti. A questo si aggiunge il fatto che, dopo anni di conti in "profondo rosso" il Configliachi ha incassato, sempre dalla Regione, il via libera al suo piano di risanamento e, soprattutto alla vendita dell'ex casa di riposo in via Reni. Un piano che sta già dando i primi risultati. La previsione per il Bilancio 2023 era, infatti, una passività di un milione di euro. Passività che ora si sarebbe ridotta a 700mila euro. Il ritorno dei conti in ordine, dunque, faciliterebbe l'intesa con l'Ira e, in questo modo, si potrebbe dar vita ad un nuovo ente in grado di gestire centinaia di posti letto.

**Alberto Rodighiero**